

Rapporto di maggioranza

numero

8550 R1

data

28 agosto 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

**della Commissione sanità e sicurezza sociale
sulla mozione 11 marzo 2024 presentata da Pierluigi Pasi e cofirmatari
per il Gruppo UDC (ripresa da Alain Bühler) “Carte di pagamento alle
persone richiedenti l'asilo: per una destinazione conforme delle risorse,
per l'indipendenza economica e la tutela delle persone che ne
beneficiano in Ticino e per la sicurezza di tutti”**

(v. messaggio 12 marzo 2025 n. 8550)

1. LA MOZIONE

La mozione propone che il Cantone Ticino introduca un nuovo sistema per l'erogazione dell'aiuto sociale destinato a richiedenti l'asilo e persone ammesse temporaneamente (circa 4'500 individui), sostituendo l'attuale versamento su conto bancario/postale con l'uso di **carte di pagamento elettroniche** (non necessariamente collegate a conti bancari) utilizzabili **solo sul territorio ticinese**, sul modello adottato da alcuni Länder tedeschi.

2. OBIETTIVI PRINCIPALI

Gli obiettivi di quanto proposto dalla mozione sono:

1. **Prevenire l'invio di denaro all'estero**, evitando che i fondi finiscano a organizzazioni criminali o a sostenere la migrazione illegale.
2. **Favorire l'economia locale**, mantenendo le risorse nel circuito economico del Ticino.
3. **Migliorare i controlli**, grazie alla tracciabilità e alla trasparenza dei movimenti di denaro.
4. **Incoraggiare l'integrazione**, incentivando gli acquisti presso esercizi locali.
5. **Garantire dignità e sicurezza**, offrendo un sistema moderno e meno invasivo rispetto al controllo manuale degli estratti conto.

Il sistema attuale, pur con controlli a posteriori effettuati dai funzionari, è considerato meno efficace e meno sicuro rispetto al nuovo modello proposto.

2. RISPOSTA DEL CONSIGLIO DI STATO - MESSAGGIO N. 8550

Oggi le prestazioni sociali ai richiedenti asilo vengono erogate su conti bancari o postali attraverso un sistema informatico che consente il controllo dei versamenti e la verifica dei movimenti in caso di rinnovo della domanda. I beneficiari possono utilizzare il conto per pagamenti elettronici o prelevare contante per le piccole spese. Fino al 2024, in assenza di un conto, si utilizzavano assegni postali, ma dal 2025, per motivi tecnici, questa possibilità è venuta meno. Come alternativa, la Sezione del sostegno sociale ha introdotto carte di debito su cui versare mensilmente le prestazioni; queste permettono pagamenti e prelievi, ma comportano costi elevati e un forte impegno amministrativo. Al momento ne sono state distribuite una ventina, tutte a cittadini ucraini senza statuto di protezione S.

Sulla proposta di sostituire sistematicamente l'attuale sistema con carte di debito si sono espresse negativamente sia l'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati sia la Conferenza dei Direttori cantonali degli affari sociali, affermando che esperienze simili non hanno portato ai benefici sperati.

Nonostante ciò, il Consiglio nazionale ha incaricato il Consiglio federale di valutare il sostegno ai Cantoni in questo senso¹.

Il Consiglio di Stato ritiene che l'introduzione sistematica delle carte non sia una soluzione efficace per impedire l'invio di fondi all'estero o l'uso improprio delle prestazioni, sottolineando come, anzi, potrebbero favorire acquisti online esteri e non permetterebbero la gestione quotidiana di spese in contesti dove il pagamento elettronico non è disponibile, come mercatini, piccoli negozi o per le spese dei figli.

Inoltre, l'uso responsabile del denaro contante è considerato parte del percorso di integrazione sociale.

Per contro, l'introduzione di carte di pagamento può, a parere del Governo, essere ritenuto uno strumento complementare utile da considerare in casi puntuali, dove questo è ritenuto di supporto; in tal senso i Servizi preposti sono interessati a un suo utilizzo puntuale anche in futuro e non solo in forma transitoria, se per la situazione data questa può essere una soluzione utile per migliorare il processo di gestione delle prestazioni.

Alla luce delle considerazioni formulate, ritenuto che la modalità di versamento delle prestazioni sociali tramite carte di pagamento è nota e in parte già adottata dai Servizi preposti, il Consiglio di Stato ritiene che la proposta della Mozione sia da considerarsi già evasa.

¹ Cfr. [Postulato n. 24.3478](#) "Introduzione di carte prepagate per richiedenti l'asilo", Commissione delle istituzioni politiche Consiglio nazionale, 16.05.2024. Il 12.09.2024 il Consiglio nazionale ha [aderito](#) al Postulato.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

In Svizzera esiste un modello sperimentale di carte di pagamento per rifugiati e persone ammesse temporaneamente, ma non si tratta di carte di credito bensì di carte di debito prepagate. Queste vengono utilizzate principalmente nei casi in cui non sia possibile aprire un conto bancario o postale, ad esempio per mancanza di un permesso di soggiorno. Alcuni Cantoni, come il Ticino, hanno già cominciato a introdurre queste carte per garantire comunque l'erogazione delle prestazioni sociali, evitando l'uso del contante.

Il sistema funziona solo in modo limitato e presenta diverse criticità. Le carte possono risultare utili per casi specifici, ma comportano costi amministrativi elevati e non risolvono pienamente i problemi legati al possibile uso improprio delle prestazioni. Inoltre, esperienze simili all'estero, come in alcuni Länder tedeschi, non hanno portato ai benefici sperati in termini di controllo delle spese o di contrasto all'invio di denaro nei Paesi d'origine.

Per quanto riguarda le competenze decisionali, l'introduzione di queste carte rientra principalmente nelle responsabilità dei Cantoni. In Svizzera, infatti, la Confederazione stabilisce il quadro giuridico generale in materia di asilo e assistenza, ma sono i Cantoni a gestire concretamente le prestazioni sociali e quindi a decidere con quale modalità erogarle². Tuttavia, per una diffusione coordinata e uniforme su tutto il territorio nazionale, sarebbe necessario l'intervento e il supporto della Confederazione. Proprio per questo motivo, il Consiglio nazionale ha recentemente incaricato il Consiglio federale di studiare come sostenere i Cantoni interessati all'introduzione di questo tipo di sistema.

In conclusione, le carte di pagamento per rifugiati esistono già in forma limitata in alcuni Cantoni, ma non rappresentano ancora una soluzione adottata in modo sistematico a livello nazionale. La loro efficacia è ancora oggetto di valutazione, sia per quanto riguarda l'aspetto pratico sia quello sociale ed economico, motivo per cui la maggioranza della Commissione non ritiene che il sistema attuale debba essere sostituito tout court con le carte di pagamento, considerato che i Servizi cantonali sono già interessati a un loro utilizzo puntuale anche in futuro e non solo in forma transitoria, se per la situazione data questa può essere una soluzione utile per migliorare il processo di gestione delle prestazioni.

5. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, la maggioranza della Commissione ritiene già attuata la proposta di introdurre puntualmente, qualora ritenuto necessario dai Servizi preposti, il versamento delle prestazioni di aiuto sociale a richiedenti l'asilo e persone ammesse provvisoriamente attraverso carte di pagamento (con funzione di addebito o simile sistema, non necessariamente collegate a un conto) rinunciando al versamento su un conto postale o bancario.

² Cfr. [Legge sull'asilo \(LAsi\)](#).

Rapporto di maggioranza n. 8550 R1 del 28 agosto 2025

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, e ritenuto che nel messaggio il Consiglio di Stato ha confermato che i Servizi cantonali parteciperanno alle riflessioni in atto a livello nazionale, prendendo in considerazione eventuali raccomandazioni formulate dal Consiglio federale, incaricato dal Consiglio nazionale di studiare le modalità per sostenere i Cantoni nell'introduzione delle carte di pagamento, la maggioranza della Commissione invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione.

Per la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Patrick Rusconi, relatore

Agustoni (con riserva) - Canetta - Cedraschi -

Corti - Cotti (con riserva) - Forini - Gianella Alex -

Petralli - Quadranti - Schnellmann